

insieme tumultuosi, commossi, e consapevoli.

Non di rado oggi compare più giovane, con un atteggiamento eretto, pieno di consapevolezza e responsabilità, con un ruolo più attivo: prende il bambino dalle braccia della madre, porge i panni, tiene in braccio il Bambino. Quasi a trascrivere in termini di quotidianità le parole di Giovanni Paolo II: "San Giuseppe è stato chiamato da Dio a servire direttamente la persona e la missione di Gesù mediante l'esercizio della sua paternità: proprio in tal modo egli coopera nella pienezza dei tempi al grande mistero della redenzione ed è veramente ministro della salvezza" (Redemptoris Custos, 8).



## *Dal Paradiso di Dante Alighieri*

*Vergine Madre, figlia del tuo figlio,  
umile e alta più che creatura,  
termine fisso d'eterno consiglio,  
tu se' colei che l'umana natura  
nobilitasti sì, che 'l suo fattore  
non disdegnò di farsi sua fattura.  
Nel ventre tuo si raccese l'amore,  
per lo cui caldo ne l'eterna pace  
così è germinato questo fiore.  
Qui se' a noi meridiana face  
di caritate, e giuso, intra ' mortali,  
se' di speranza fontana vivace.  
Donna, se' tanto grande e tanto vali,  
che qual vuol grazia e a te non ricorre  
sua disianza vuol volar sanz'ali.  
La tua benignità non pur soccorre  
a chi domanda, ma molte fiata  
liberamente al dimandar precorre.  
In te misericordia, in te pietate,  
in te magnificenza, in te s'aduna  
quantunque in creatura è di bontate.*

Gruppo Presepistico  
Bellinzago  
"Al presepio"



**B.V. Maria  
E  
San Giuseppe**



### *Bibliografia*

Fernando e Gioia Lanzi, "Il presepe e i suoi personaggi",  
ed. Jaca Book 2000, Milano

*Collana Personaggi*

## Maria

Gli abiti di Maria sono ai nostri giorni di colore rosso (o bianco), con un manto azzurro: l'azzurro, colore del cielo e della trascendenza, si delinea come colore mariano per eccellenza.

Le figure del presepe furono influenzate dalla "Meditazione sulla vita di Cristo", testo che supportò la predicazione francescana e ispirò molti artisti. Questo testo, infatti, diceva che appena nato il Bambin Gesù, Maria lo abbracciò, lo strinse al seno, lo allattò, lo avvolse nel velo del suo capo e poi lo depose nella mangiatoia, infine lo adorò. Le statue dei presepi hanno fissato questi gesti. Maria è sempre rappresentata come giovane e bella.

In molti esempi di presepi, Maria è spesso rappresentata mentre mostra il Figlio; in altri Maria è intenta a Lui, lo allatta, spesso lo sguardo è rivolto ai fedeli, o a Giuseppe. Tutto questo per caricare di umanità la scena e muovere il fedele alla pietà, alla commozione.

Non di rado nei presepi in terracotta la Vergine avvolge Gesù nel suo manto in un gesto che insieme dice protezione e di ostensione.

Non mancano artisti ancora oggi che rappresentano Maria semisdraiata, come nelle icone, coll'intento di ricordare la fatica della maternità e renderla vicina e familiare.



## Giuseppe

Anche l'atteggiamento di Giuseppe varia. Nelle prime immagini di Cristo Bambino non compare, mentre si vede una figura maschile da interpretare come un profeta.

Nelle icone e in molte immagini occidentali compare seduto e assorto. Questo atteggiamento si rifà alla tradizione del dubbio instillato in lui dal diavolo, circa la divina maternità della sua sposa (questo tipo di immagine indignò San Bernardino da Siena tanto da fargli dire "Giuseppe, el più allegro vecchio che fusse mai nel mondo, guardatore di tanto tesoro quale era la gloriosa Vergine Maria e quanto poi el suo dolce figliuolo Gesù... E gli sciocchi dipintori el dipingono vecchio malinconioso e con la mano alla gota, com'elli avesse dolore e malinconia"). Da questo dubbio si passa all'adorazione, poi ad atteggiamenti di cura e di stupore.

Nei presepi propriamente detti, appare soprattutto stupito, con gli occhi al cielo, custode proteso sulla famiglia, inginocchiato e adorante.

L'aspetto di Giuseppe come anziano deriva dai vangeli apocrifi, mentre nei Vangeli non si fa cenno all'età.

A volte compare con un bastone di mandorlo fiorito, segno che risale all'Antico Testamento attraverso gli apocrifi, qui si evidenziano i prodigi che indicano Giuseppe come sposo prescelto per la Vergine Maria, le versioni però sono discordanti. Comune è che i sacerdoti invitavano tutti coloro che potevano essere candidati a portare al tempio i loro bastoni la cui fioritura avrebbe indicato il prescelto: si trova qui l'eco del modo in cui Aronne fu eletto sacerdote accanto a Mosè, in quell'occasione il suo bastone aveva prodotto fiori e frutti di mandorlo. L'asso-



nanza dei termini ebraici fanno sì che la parola mandorla assomigli a vegliare (la custodia) e il guscio impenetrabile del frutto cela al suo interno la dolcezza, proteggendo il contenuto prezioso. In altre rappresentazioni il fiore è di giglio (la purezza).

Quando Giuseppe è rivolto al bambino, può essere in ginocchio o in piedi; oppure seduto ai piedi della Vergine e di Gesù, cui si volge a mani giunte, o che guarda assorto.

Quando è in piedi il suo atteggiamento più comune è protettivo; spesso la mano è al petto, quasi ad indicare la forza dei sentimenti,